

Troppi disagi, si spengono le luci di Leggiuno

Date : 1 gennaio 2019

Si spengono le luci di Leggiuno. Da oggi, 1° gennaio, con qualche giorno di anticipo le spettacolari lucine non verranno più riaccese. Una decisione amara, presa dopo giorni non semplici da gestire. Il flusso di persone, sempre più intenso, ha reso difficile la vita quotidiana nel piccolo paese. Tantissima la gente arrivata da ogni parte della provincia, e non solo. Ogni giorno la coda per vedere lo spettacolo realizzato da Fabio Betti e da tutti i volontari era sempre più lunga e i disagi sempre maggiori. Così oggi la decisione di spegnere le lucine.

«È con immenso dispiacere che l'organizzazione e il gruppo di volontari promotori della manifestazione Lucine di Leggiuno **comunica che l'edizione di quest'anno volgerà al termine prematuramente rispetto alla data inizialmente programmata: le Lucine a partire da oggi 1 gennaio 2019 non verranno più accese** - si legge in un comunicato diffuso questa mattina, 1° gennaio -

La manifestazione ideata, finanziata e gestita da Lino Betti con un gruppo affiatato e impegnato di volontari, con lo scopo di creare durante il periodo natalizio aggregazione e spirito di collaborazione nelle comunità leggiunese e limitrofa - e non solo - ha portato a Leggiuno nel corso delle sue 6 edizioni centinaia di migliaia di visitatori che, con stupore e serenità, hanno vissuto uno spettacolo unico nel segno della gioia e della magia.

Il grandissimo successo ha reso Leggiuno protagonista sui giornali e sui telegiornali locali e nazionali, con una eco mediatica inimmaginabile per il piccolo comune.

L'incredibile afflusso di quest'anno, superiore ad ogni previsione, **ha però anche causato una serie di disagi logistici ai residenti, nonché agli stessi visitatori grandi e piccini che per assistere allo spettacolo hanno dovuto sopportare anche ore di coda»** - continua il comunicato firmato dai Betti

«In questa situazione l'organizzazione si è trovata da sola ad affrontare critiche ingiustificate e problemi di viabilità e sicurezza, mentre è chiaro che il successo di iniziative del genere, fondate sul volontariato, **non possono prescindere dall'appoggio completo dell'amministrazione comunale e della stessa comunità.** Vogliamo inoltre ricordare che il ricavato delle offerte è **sempre stato devoluto in beneficenza alla Parrocchia per sviluppare progetti e offrire servizi alla comunità stessa**, come ad esempio la copertura del campo dell'oratorio.

Venuto a mancare questo appoggio non ci sentiamo pertanto di portare avanti la manifestazione mentre rinnoviamo il nostro dispiacere nel condividere questa notizia.

Un immenso grazie va a tutti i visitatori, ai volontari e alla comunità leggiunese che ha voluto supportare il progetto. Chiediamo invece con dispiacere scusa a tutti quelli che non

hanno avuto la possibilità di venire a vivere con noi la magia del Natale quest'anno».

Che ne sarà delle prossime edizioni? Fabio Betti non aggiunge nulla: «Oggi è un giorno davvero triste per noi e per i duecento volontari. Non c'è spazio per pensare a quello che succederà in futuro»